

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 58 (1989)  
**Heft:** 2

**Rubrik:** Rassegna grigionitaliana

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 18.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Rassegna grigionitaliana

## Votazioni cantonali del 5 marzo 1989

Domenica 5 marzo hanno avuto luogo le votazioni cantonali concernenti il diritto di voto e di eleggibilità ai diciottenni sul piano comunale. Si è trattato di una revisione parziale dell'articolo 7 della costituzione e della revisione parziale dell'articolo 1 della legge sull'esercizio dei diritti politici nel Cantone dei Grigioni. Inoltre si è votato in merito all'iniziativa popolare per il diritto del Popolo grigione di essere consultato in materia di costruzioni stradali. Le proposte di revisione di detti articoli sono state accettate, la prima con 14351 sì contro 12911 no, e la seconda con un risultato di 14237 voti positivi e 12917 negativi, per cui i Comuni sono liberi di concedere i diritti politici ai diciottenni. È stata invece respinta l'iniziativa popolare in materia di costruzioni stradali con 14897 no contro 12589 sì. La partecipazione è stata del 25 per cento circa. I Comuni e i Circoli del Grigioni Italiano hanno votato come segue.

	Rev. parz. art. 1 costituz. cantonale		Rev. parz. art. 1 legge cantonale		Iniziativa pop. costruzioni stradali	
	Sì	No	Sì	No	Sì	No
<i>Circolo di Bregaglia</i>						
Bondo	10	10	10	10	6	13
Castasegna	11	23	11	22	6	29
Soglio	13	18	16	15	12	20
Stampa	37	21	36	23	17	42
Vicosoprano	32	24	33	23	16	42
	<b>103</b>	<b>96</b>	<b>106</b>	<b>93</b>	<b>57</b>	<b>146</b>
<i>Circolo di Brusio</i>						
	<b>86</b>	<b>139</b>	<b>84</b>	<b>140</b>	<b>86</b>	<b>127</b>
<i>Circolo di Calanca</i>						
Arvigo	11	3	11	3	9	5
Braggio	9	6	8	6	8	6
Buseno	5	3	5	3	5	3
Castaneda	12	13	11	14	10	15
Cauco	8	3	7	4	6	5
Rossa	14	12	14	12	10	14
Sta. Maria i.C.	16	1	16	1	9	8
Selma	6	0	7	0	2	5
	<b>81</b>	<b>41</b>	<b>79</b>	<b>43</b>	<b>59</b>	<b>61</b>
<i>Circolo di Mesocco</i>						
Lostallo	53	31	57	27	32	50
Mesocco	41	36	42	34	34	44
Soazza	15	12	15	12	16	9
	<b>109</b>	<b>79</b>	<b>114</b>	<b>73</b>	<b>82</b>	<b>103</b>
<i>Circolo di Poschiavo</i>						
	<b>330</b>	<b>565</b>	<b>322</b>	<b>570</b>	<b>358</b>	<b>539</b>
<i>Circolo di Roveredo</i>						
Cama	4	20	4	20	9	15
Grono	36	27	37	26	27	36
Leggia	5	8	7	7	5	9
Roveredo	67	78	67	78	62	81
San Vittore	22	43	23	42	20	45
Verdabbio	7	1	7	1	5	3
	<b>141</b>	<b>177</b>	<b>145</b>	<b>174</b>	<b>128</b>	<b>189</b>
<b>Grig. it.</b>	<b>850</b>	<b>1097</b>	<b>850</b>	<b>1093</b>	<b>770</b>	<b>1165</b>

### **In merito alla trasversale ferroviaria dello Spluga**

La discussione in merito a una nuova trasversale ferroviaria alpina e sulla linea da scegliere è più accesa che mai. S. Gottardo, o Lötschberg-Sempione, o Spluga? Questo è il dilemma. Ed è subito S. Gottardo, almeno stando ai risultati di una consultazione condotta presso i Governi dei Cantoni svizzeri, incuranti delle legittime rivendicazioni e dimentichi della secolare promessa di dotare il Grigioni e la Svizzera orientale di un allacciamento ferroviario internazionale.

Così, per il Grigioni Italiano, le prospettive di rimanere zona emarginata come per il passato non sembrano voler mutare. Eppure vale la pena di ricordare che un comitato internazionale appoggiato dai Governi della Lombardia, Württemberg e Baviera e da quelli dei Cantoni San Gallo, Turgovia, Appenzello Interno ed Esterno, Glarona e Grigioni non hanno rinunciato a battersi per la linea di base dello Spluga. I vantaggi riconosciuti a questa variante dai Paesi vicini sono il collegamento più diretto tra la Val Padana e i centri industriali della Germania meridionale tramite una trasversale completamente nuova, che costituirebbe nuovi raccordi fra regioni non ancora servite; garantirebbe una diversificazione degli itinerari, vantaggiosa anche in caso di catastrofi naturali; potrebbe essere realizzata in tempi relativamente brevi a un prezzo ragionevole.

Per quanto riguarda il nostro Cantone e la Svizzera orientale, l'inserimento su una diret-

trice europea porterebbe tutti quei benefici economici che i politici dell'area del Gottardo e del Sempione cercano con ogni mezzo di monopolizzare per sé. Ma il nostro interesse maggiore potrebbe essere di carattere ecologico. La realizzazione della linea dello Spluga potrebbe sortire l'effetto di togliere dalla strada del San Bernardino gran parte dei mezzi pesanti di trasporto, destinati purtroppo ad aumentare fra sei o sette anni, quando le autostrade Ulm-Lindau e Monaco Lindau saranno ultimate.

La proposta più interessante per il Grigioni Italiano, sostenuta non solo dai Governi dei Cantoni summenzionati ma anche dall'Organizzazione Regionale del Moesano con una risoluzione presa a Grono il 22 novembre 1988, è quella dello «Spluga integrato». Questa prevede l'allacciamento della galleria di base con la Mesolcina e il Canton Ticino. Il suo merito principale sarebbe quello di inserire organicamente la nuova trasversale alpina nella rete esistente sia a nord che a sud del traforo e di avvicinare sensibilmente tra loro tutte le regioni della Svizzera Italiana.

Non sta a noi formulare pronostici. Tuttavia, se gli attuali propugnatori di una ferrovia internazionale attraverso il Grigioni non saranno più fortunati di quelli di un secolo fa, almeno si saprà che non hanno mancato d'iniziativa e d'impegno. E se è vero che dovrebbe esistere una solidarietà nazionale anche in fatto di politica ferroviaria, prima o poi i nostri connazionali se ne dovrebbero ricordare.